

# I «Ragazzi cento e lode»

Premiati all'«ITC Valzani» gli studenti che hanno ottenuto la massima votazione

● **SAN PIETRO VERNOTICO.** Grande partecipazione ed emozione presso l'ITC "Valzani" del luogo, durante la premiazione degli studenti che hanno ottenuto il riconoscimento "Ragazzi 100 e lode". Un'iniziativa importante destinata a diventare un appuntamento fisso che riconosce alle nuove generazioni il loro impegno e la loro dedizione allo studio, nella speranza che il futuro riservi loro altri e più importanti successi. Sono tre e hanno in comune una carriera scolastica conclusa con un risultato d'eccellenza: 100 e lode. Sono Francesca Epifani della V<sup>a</sup> AM; Paolo Rainò e Cristian Rizzo della V<sup>o</sup>BM. Fino a qualche mese fa tutti e tre hanno frequentato l'Istituto Tecnico Commerciale "N. Valzani" del luogo, ora si apprestano, invece, a scegliere la strada da seguire nel mondo universitario. Tutti e tre hanno risposto all'appello con entusiasmo, lo stesso che è stato manifestato dall'assessore comunale Teobaldo Mingolla, che ha riconosciuto il merito, oltre che a tutti gli studenti, anche al preside prof. Pasquale Sanasi e ai docenti che hanno accompagnato il percorso di studi dei giovani». Ai premiati oltre ad una pergamena di riconoscimento, sono stati consegnati premi in buoni acquisto. Un'iniziativa quella di oggi che è ormai una tradizione «Una giornata di festa nella quale si celebra il me-



**SUPERBRAVI! Un momento della premiazione degli studenti del «Valzani»**

rito», ha introdotto così il dirigente scolastico prof. Pasquale Sanasi, la II edizione della premiazione dei "Centisti con lode" che ha esortato i ragazzi a scegliere attentamente la loro carriera universitaria. Sanasi «ha augurato ai ragazzi di fare scelte congeniali per il futuro, non condizionate dalle mode del mo-

mento ma dalla vocazione, raccomandando un impegno costante. Dei vostri risultati, ha concluso il Dirigente scolastico, va dato merito a voi ma anche ai vostri professori perché hanno esercitato al meglio la loro funzione educativa riuscendo a motivarvi».

**Giuseppe De Marco**